

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2381 del 05/05/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 109 co.3) - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 co. 1 lett. b) (CORPI MORTI) - Rif. Istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 266/2010, attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura- RER- da COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2510 del 05/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno cinque MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 109 co.3) - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 co. 1 lett. b) (CORPI MORTI) - Rif. Istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 266/2010, attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura- RER- da COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.**

## **LA DIRIGENTE**

### **Visti:**

- l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", in base al quale - al comma 3 - la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di cui al comma 1) lettera b) dello stesso articolo, di materiali inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della L.R. 13/2015 al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'"*autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 "*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015*" con la quale si attua l'attribuzione della competenza dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad Arpae a decorrere dal 01/05/2016;
- la nota Prot. 27/01/2025.0081716.U del Settore tutela dell'ambiente e dell'economia circolare della Regione Emilia-Romagna dove viene evidenziata la necessità di autorizzazione all'immersione di manufatti ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **Richiamate:**

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

**Premesso** che con nota acquisita in data 20/02/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/33316, il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia -Romagna, trasmetteva a questo Servizio l'istanza presentata dal Legale Rappresentante di COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (C.F./P.IVA: 01865520405) con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Caboto n. 11, tesa ad ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 266/2010 mediante ampliamento della superficie in concessione;

**Dato atto** che con la suddetta istanza viene richiesto l'ampliamento di ulteriori 813.329 mq dello specchio acqueo della Licenza di concessione demaniale marittima n. 400/2013 avente superficie di 2.776.599, posto a circa 2,3 miglia dalla costa, ad Est del porto di Cesenatico, per una superficie totale di 3.589.928 mq, su cui insiste un impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili;

**Vista** la nota del 23/02/2026 Prot. n. PG/2026/34620, con la quale questo Servizio comunicava l'avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i.;

**Vista** la documentazione allegata all'istanza, ai fini del rilascio di Autorizzazione all'immersione in mare ex art. 109 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di manufatti (c.d. "corpi morti");

**Atteso** che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, è stata emessa la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-1654 del 27/03/2026 di Arpae SAE di Forlì-Cesena recante ad oggetto: "AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DI MANUFATTI AI SENSI DELL'ART. 109 co. 1 lett. b) (CORPI MORTI) - Rif. Istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 266/2010, attivata presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura- RER- da COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA";

**Richiamato** il successivo verbale del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 10/04/2026.036625.1, acquisito da Arpae in data 13/04/2026 al Prot. n. PG/2026/68027, con il quale, visti i pareri e gli atti di assenso, si chiudeva positivamente la Conferenza di Servizi e veniva precisato che, in sede di adozione del provvedimento di modifica della concessione mediante ampliamento della superficie, sarebbero state recepite le indicazioni e le prescrizioni espresse in detti pareri e sarebbe stato stabilito che il nuovo impianto non poteva essere realizzato nella parte oggetto di ampliamento, che si sovrappone con i corridoi soggetti a divieto di ancoraggio e pesca, causa presenza di cavi e condotte;

**Vista** pertanto la documentazione a modifica della già citata istanza del 07/01/2026, presentata in data 21/04/2026 presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna dalla COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, acquisita da Arpae in data 22/04/2026 al Prot. n. PG/2026/75111;

**Dato atto** che alla luce della documentazione integrativa presentata si evince che :

- considerato che l'attuale area in concessione si sovrappone per circa 50/60 m all'interno di una fascia preclusa all'ancoraggio a protezione di cavi e condotte, gli specchi acquei in ampliamento sono stati ridimensionati portando i limiti all'esterno di tale fascia;
- a seguito della modifica, la proposta di ampliamento dello specchio acqueo è quantificata in 796.241 mq, determinando una superficie complessiva pari a 3.572.840 mq (Rif. All. n. 1 al presente atto);
- Il perimetro dell'area risulta così definito dalle congiungenti dei punti individuati dalle coordinate geografiche riportate nella Tabella 1, che segue:

Tabella 1. Coordinate geografiche specchio acqueo a seguito di variazione - Datum Monte Mario/ Italy zone 2

Vertice	Nord	Est
P01	4899081.960	2316767.438
P02	4900040.654	2317978.179

P03	4898211.288	2319270.549
P04	4898052.510	2319077.902
P05	4898017.000	2319103.000
P06	4897225.000	2318174.000
P07	4897277.635	2318137.733
P08	4897211.026	2318056.916

- in conseguenza del ridimensionamento dei due specchi acquei in ampliamento, vi è stato il riposizionamento dei punti di posa di n. 7 corpi morti situati in area preclusa verso l'area libera, le cui coordinate piane sono riportate nella Tabella 2, che segue:

**Tabella 2. Coord. piane dei punti di posa dei corpi morti riposizionati in area libera - Datum Monte Mario/ Italy zone 2**

<b>Cod</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>
08I	4897227.635	2318075.650
09I	4897259.418	2318114.094
10I	4898070.009	2319095.974
11I	4898101.765	2319134.504
12I	4898133.520	2319173.033
13I	4898165.274	2319211.560
14I	4898197.028	2319250.088

- la modifica proposta consiste nell'ampliamento dell'attuale specchio acqueo di 2.776.599 mq, con ulteriori due specchi acquei, la cui superficie ammonta a 796.241 mq, così da raggiungere la superficie complessiva di 3.572.840 mq (lo specchio d'acqua originario e lo specchio acqueo richiesto in aumento sono indicati nella Tav. All. 2) al presente atto);
- Ciò consentirà la possibilità di posizionare ulteriori 14 filari, portando la lunghezza totale dell'impianto da circa 46.600 m. a circa 61.430 m, con un incremento di circa 14.830 m;
- Per quanto riguarda i filari aggiuntivi, questi avranno un sistema di ancoraggio costituito da 9 corpi morti per filare, per un numero totale di 126, il cui schema costruttivo è riportato in Figura 1 - All. n. 3) al presente atto.

Ogni corpo morto è realizzato in calcestruzzo armato, con peso specifico di 2.350-2.400 kg/mc, ha un peso di circa 120 q.li e una armatura interna costituita da un telaio formato da 14 staffe in acciaio del diametro di 12 mm. A questa si aggiungono tre golfari, sempre in acciaio, con tondino del diametro di 40 mm, di cui il centrale è utilizzato per il sollevamento e la posa e i laterali per l'attacco delle linee di ormeggio.

La composizione del calcestruzzo, riportata in una apposita relazione fornita in allegato all'istanza, soddisfa i requisiti delle norme tecniche per le costruzioni del D.M. 17/01/2018.

- Considerato che il calcestruzzo, una volta stabilizzato e indurito, può essere definito materiale inerte perché soddisfa alcune caratteristiche fondamentali (stabilità chimica, inerzia biologica, stabilità fisica, compatibilità ambientale, resistenza al tempo) che lo rendono chimicamente e fisicamente stabile nel tempo, i manufatti possono rispondere ai criteri di compatibilità ed innocuità ambientale.
- la posa dei corpi morti avverrà tramite l'uso di motopontoni dotati di sistema di posizionamento GPS, con antenna posta al vertice del braccio della gru di sollevamento, collegato in modalità wireless a computer dotati di software GIS in cui è riportata la posizione georeferenziata dei singoli corpi morti. Per il sollevamento è utilizzata una apposita pinza oleodinamica, munita di un perno per l'aggancio e il successivo rilascio del galfare centrale.

Una volta sollevati i corpi morti sono rilasciati in prossimità del fondo, il più possibile in corrispondenza dei punti riportati nell'All. n. 4) al presente atto, dove sono riportate le coordinate piane in datum Gauss-Boaga (EPSG 3004).

**Atteso** che per quanto riguarda le modalità operative di realizzazione dell'ampliamento richiesto, non espressamente richiamate nel presente atto, per completezza si rimanda alla Relazione Tecnica, allegata in sede di istanza così come successivamente integrata/modificata;

**Dato atto** che per l'immersione a mare di "manufatti", autorizzabile ai sensi dell'art. 109 c.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - non è attualmente previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019), in quanto la voce del Tariffario "12.11.2 Autorizzazione all'utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento e di immersione in ambiente conterminato" fa riferimento alla categoria "12.11 Autorizzazioni al ripascimento ed immersione in ambiente conterminato (artt. 4 e 5 DM 173/2016)" ed a quanto descritto nell'art. 8 "Autorizzazioni Ambientali" del Tariffario stesso con esplicito rimando alle fattispecie disciplinate dal DM n. 173/2016;

**Ritenuto** che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, sussistano i presupposti per autorizzare COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA all'immersione a mare ex art. 190 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di "manufatti" (c.d. corpi morti) ai sensi dell'art. 109 c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. alle nuove condizioni sopra descritte, con conseguente sostituzione integrale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-1654 del 27/03/2026 di Arpae SAE di Forlì-Cesena;

**Dato atto** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento Federica Milandri e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

**sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:**

1. **Di autorizzare**, l'Impresa COPRALMO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (C.F./P.IVA 01865520405) all'immersione a mare ai sensi dell'art. 109 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di "manufatti" ex art. 109 c. 1 lett. b) costituiti da n. 126 "corpi morti"

nell'ambito del procedimento attivato presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, inteso ad ottenere la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 266/2010 mediante ampliamento dello specchio acqueo di ulteriori 796.241 mq per l'attività di molluschicoltura del tipo in sospensione di filari per l'allevamento di mitili, nel rispetto delle modalità operative, così come puntualmente descritte e dettagliate in premessa.

2. **Di stabilire** che il presente atto sostituisce integralmente la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-1654 del 27/03/2026 di Arpae SAE di Forlì-Cesena;
3. **Di dare atto** che le Tavole di seguito elencate, costituiscono allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - All. 1) - Rilievo planimetrico - Scala 1:20.000 - Coordinate geografiche specchio d'acqua oggetto di variazione e Coordinate specchio acqueo variato;
  - All. 2) - Rilievo planimetrico - Scala 1:18.000 - Rappresentazione filari e corpi morti esistenti e di nuova installazione;
  - All. 3) - Figura 1 - Schema costruttivo del corpo morto in calcestruzzo;
  - All. 4) - Coordinate piane dei corpi morti di nuova installazione . Scala 1:10.000.
4. **Di dare atto** che la posa dei corpi morti e la successiva realizzazione dei filari, dovrebbe avvenire entro il mese di Dicembre 2026, in base alle condizioni meteomarine e alla disponibilità dei mezzi necessari allo svolgimento dei lavori.
5. **Di stabilire** che le date previste di inizio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate tramite PEC ad Arpae ed all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico ed al Comune di Cesenatico, per quanto di rispettiva competenza.

Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere adottate tutte le misure e cautele per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, a persone e cose.
6. **Di stabilire** che:
  - il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.
  - è fatto obbligo alla Società committente/operante di munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività.
  - sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'impresa ittica COPRALMO SOC. COOPERATIVA A.R.L. deve essere in possesso, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normative vigenti ed eventuali altre prescrizioni impartite da altri enti competenti.
7. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento - oltre che al Proponente ad al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, al Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Rimini, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico ed al Comune di Cesenatico, per il seguito di rispettiva competenza.
8. **Di rendere noto che**:
  - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento

dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia  
di Forlì-Cesena-Area Est  
dott.ssa Elena Montepaone

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**